

DELIBERAZIONE N° **204**

SEDUTA DEL **09 MAR. 2018**

**DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE ED ENERGIA**

DIPARTIMENTO

OGGETTO Piano Paesaggistico Regionale in applicazione dell'art. 143 del D.Lgs. n. 42/2004 e del Protocollo di Intesa tra Regione, MiBACT e MATTM. Approvazione attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni culturali e paesaggistici. terza fase

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO
AMBIENTE E ENERGIA**
La Giunta, riunitasi il giorno

alle ore **10,40** nella sede dell'Ente,

09 MAR. 2018

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **10** pagine compreso il frontespizio
e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione/Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione/Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTA

la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA

la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTO

il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA

la D.G.R. n. 1340/17, di modifica alla D.G.R. n. 539/08, recante "Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi";

VISTA

la D.G.R. n. 234 del 19 febbraio 2014, come modificata dalla D.G.R. n. 693/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti";

VISTE

- la D.G.R. n. 234 del 19 febbraio 2014, come modificata dalla D.G.R. n. 693/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti";
- la D.G.R. n. 122 del 24 febbraio 2017, con la quale è prorogato l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia (già Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti) all'avv. Maria Carmela Santoro fino al 31 maggio 2017;
- la D.G.R. n. 483 del 26 maggio 2017, con la quale è stato prorogato l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia all'avv. Maria Carmela Santoro fino al 31 luglio 2017;
- la D.G.R. n. 819 del 31 /07 /2017 con la quale è stato ulteriormente prorogato l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia all'avv. Maria Carmela Santoro;

VISTA

la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014, inerente "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";

VISTA

la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante "D.G.R. n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";

VISTA

la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzioni della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla D.G.R. 689/15";

VISTO

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI

- gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;
- la Convenzione Europea sul Paesaggio (CEP) aperta alla firma a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n. 14;
- la Legge 9 gennaio 2006 con la quale lo Stato italiano ha ratificato la CEP;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i. (Codice);
- la L.R. 11 agosto 1999 n. 23 "Tutela Governo ed Uso del Territorio";

CONSIDERATO che

- la CEP considera il paesaggio una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa e riconosce che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana;
- il Codice all'art.131 definisce paesaggio il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni e lo tutela relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali;
- il quadro normativo di riferimento per la pianificazione paesaggistica è evoluto nel senso che si è passato dall'approccio "sensibile" o estetico-percettivo (che individua le eccellenze e i quadri di insieme delle bellezze naturali e dei giacimenti culturali da conservare) ad un approccio strutturale che coniuga la tutela e la valorizzazione dell'intero territorio regionale ed impone una struttura di piano paesaggistico diversa dai piani paesistici approvati in attuazione della L. 431/85 negli anni novanta;

PREMESSO che

- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 366 del 18/3/2008 ha deliberato di redigere, in contestuale attuazione della L.R. 23/99 e del Codice, il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) quale unico strumento di Tutela, Governo ed Uso del Territorio della Basilicata;
- tale strumento, reso obbligatorio per le Regioni dal Codice, rappresenta ben al di là degli adempimenti agli obblighi nazionali, una operazione unica di grande prospettiva, integrata e complessa che prefigura il superamento della separazione fra politiche territoriali, identificandosi come processo "proattivo", fortemente connotato da metodiche partecipative e direttamente connesso ai quadri strategici della programmazione, i cui assi prioritari si ravvisano su scala europea nella competitività e sostenibilità;
- la D.G.R. n. 366/2008, adottata a L.R. n. 23/99 invariata, ma ad essa richiamatasi, ha modellato la struttura del PPR in coerenza con gli strumenti previsti nella legge urbanistica regionale: Carta Regionale dei Suoli (art. 10) e Quadro Strutturale Regionale (art. 11), il primo come strumento di

conoscenza ed interpretazione del territorio, il secondo come strumento di definizione di obiettivi strategici della politica territoriale;

- la L.R. n. 19/2017 ha integrato la L.R. 11 agosto 1999 n. 23 "Tutela, governo ed uso del territorio" con l'art. 12 bis stabilendo al comma 1 che *"La Regione, ai fini dell'art. 145 del D. Lgs. n. 42/2004, redige il Piano Paesaggistico Regionale quale unico strumento di tutela, governo ed uso del territorio della Basilicata sulla base di quanto stabilito nell'Intesa sottoscritta da Regione, Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*;
- con D.G.R. n. 879/2011 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Basilicata, il MIBAC ed il MATTM e che l'Intesa è stata firmata in data 14/09/2011, dando avvio alla collaborazione istituzionale Stato-Regione, con l'impegno a garantire la corretta gestione del territorio, un'efficace ed efficiente tutela e valorizzazione dei suoi caratteri paesaggistici, storici, culturali e naturalistico-ambientali;
- con D.D. n. 7502.2012/D.01284 del 19/09/2012 e D.D. n. 23A2.2016/D.00385 del 30/12/2016 è stato costituito il Comitato Tecnico Paritetico tra Stato e Regione al quale è stata affidata la definizione dei contenuti del Piano, il coordinamento delle azioni necessarie alla sua redazione, la validazione dei lavori redatti;
- con D.D. n. 9A2.2016/D.00142 del 04/03/2016 è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamento del servizio di "Supporto tecnico-scientifico multidisciplinare necessario alla stesura del PPR da parte del Dipartimento Ambiente e Energia";
- con D.G.R. n. 1197 del 19/10/2016 è stata approvata la documentazione tecnica propedeutica alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di che trattasi;
- con DGR n. 319 del 13 aprile 2017 avente ad oggetto: *"Piano Paesaggistico Regionale in applicazione dell'art. 143 del D.Lgs. n. 42/2004 e del Protocollo di Intesa tra Regione, MiBACT e MATTM. Approvazione attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni culturali e paesaggistici"*. è stato approvato, tra l'altro, il Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa sottoscritto tra il MiBACT, il MATTM e la Regione Basilicata in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 143, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per l'elaborazione congiunta del piano paesaggistico regionale;
- il predetto Disciplinare è stato sottoscritto dalle parti e repertoriato in data 13/06/2017 al n. rep 180
- con L.R. n. 19/2017 sono state apportate integrazioni alla legge regionale 11 agosto 1999 n. 23 "Tutela, governo ed uso del territorio" al fine di disciplinare la modalità di formazione, adozione e approvazione del PPR;
- in data 2 febbraio 2018 è stato sottoscritto il contratto tra la Regione Basilicata e il RTI Politecnica e Laut srl per il servizio di Supporto tecnico-scientifico multidisciplinare necessario alla stesura del PPR da parte del Dipartimento Ambiente e Energia;

CONSIDERATO che

- il Codice all'art. 143 prescrive che il PPR contiene la ricognizione, delimitazione e rappresentazione degli Immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 e delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142;

- detta attività costituisce una fase del PPR da redigere in copianificazione con il MiBACT e il MATTM;
- la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del MiBACT, nell'ambito del POAT MiBAC Ob.II4 del PON GAT FESR 2007-2013 Linea II.C *"Promozione e attivazione di forme di collaborazione istituzionale per la pianificazione paesaggistica"* – *"La pianificazione paesaggistica: la collaborazione istituzionale"* ha condotto uno studio finalizzato alla elaborazione di modelli giuridico-amministrativi da fornire alle Regioni ed agli uffici periferici ministeriali per facilitare processi di confronto e di concertazione istituzionale nelle varie fasi delle attività di copianificazione paesaggistica e ad elaborare altresì strumenti tecnico- operativi per una corretta valutazione dei contesti/componenti del paesaggio;
- gli esiti di tale studio sono stati divulgati con Circolare n. 12 del 23/06/2011;
- la medesima Direzione Generale, al fine di chiarire alcune questioni interpretative dell'articolo 142, comma 1, lett. m) e dell'articolo 143, comma 1 lett. b) del Codice ha fornito alcune indicazioni metodologiche con le rispettive Circolari n. 28 del 15/12/2011 e n. 30 del 21/12/2011 e Circolare n. 3 del 23/01/2013;
- la Direzione Regionale del MiBACT ha redatto il *"Progetto pilota per lo studio del territorio e Buone pratiche per l'adeguamento dei Piani Paesistici. P.O. MiBAC – Mis. I.2. – Azione C"*;
- sulla base di tali studi e metodologie la Regione, attraverso l'attività del Centro Cartografico Dipartimentale istituito con D.D. n. 19A2.2015/D.01308 del 04/09/2015 ha dato avvio alla redazione del PPR, specificatamente alla fase prevista dal Codice all'art. 143, ovvero la ricognizione, delimitazione e rappresentazione degli Immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 e delle Aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142;
- sulla base di tali studi e metodologie la Regione, attraverso il Centro Cartografico Dipartimentale, ha dato avvio alla costruzione del repertorio dei beni culturali di cui agli art. 10, 12, 45 del Codice (Edifici, Complessi Monumentali e relative zone di rispetto), ritenendo che, sebbene tale attività non sia richiesta dal Codice, è di fondamentale importanza individuare la rete dei beni culturali in quanto, connessi ai beni paesaggistici, identificano la struttura valoriale del territorio regionale;
- con DGR n. 319 del 13 aprile 2017, previa approvazione da parte del Comitato Tecnico nella seduta del 6 marzo 2017, sono stati approvati:
 - i Criteri Metodologici per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici come stabilito dal Codice all'art. 143, redatti da la Regione sulla base delle indicazioni del MiBACT;
 - le Schede identificative dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 136 e 157 D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42;
 - il repertorio dei beni culturali di cui agli art. 10, 12, 45 del Codice, redatto dalla Regione sulla base delle indicazioni del MiBACT e costituito, in sintesi, dagli Edifici, Complessi Monumentali e relative zone di rispetto;
 - l'elenco dei laghi ed invasi artificiali (art. 142 comma 1, lettera b, del Codice);
 - l'elenco delle categorie di foreste e boschi (art. 142 comma 1, lettera g, del Codice);
 - l'elenco dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 142 comma 1, lettera c, del Codice);
 - il verbale di approvazione delle Schede dei Beni Paesaggistici, ai sensi degli art. 136 e 157 del Codice;
 - il verbale di approvazione del repertorio dei beni culturali - Edifici, Complessi Monumentali e relative zone di rispetto (artt. 10, 12, 45 del Codice);

- con DGR n. 867 del 4 agosto 2017, previa approvazione da parte del Comitato Tecnico nella seduta del 7 luglio 2017, sono stati approvati:
 - il repertorio dei beni culturali di cui agli art. 10, 13, 45 del D.Lgs. 42/2004 (Immobili di interesse archeologico e relative zone di rispetto, tratturi);
 - i criteri Metodologici per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici- INTEGRAZIONE- come stabilito dal D. Lgs. 42/2004 all'art. 143, redatti dalla Regione sulla base delle indicazioni del MiBACT;
 - l'elenco dei territori costieri di cui all'art. 142 comma 1, lett.a) del D.Lgs. 42/2004;
 - l'elenco Zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del D. Lgs. 42/2004;
 - il verbale di approvazione dei beni culturali (Immobili di interesse archeologico e zone di rispetto, tratturi);

CONSIDERATO altresì che

- nel rispetto del cronoprogramma riportato nel Disciplinare attuativo approvato con DGR n. 319 del 14 aprile 2017, è proseguita l'attività di redazione del PPR da parte del Centro Cartografico coordinato dal RUP, in stretta sinergia con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata (SABAP);
- detta attività ha riguardato:
 - a) la costruzione della metodologia per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle Aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142, seconda integrazione, redatta in coerenza con i criteri elaborati dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del MiBACT e divulgati con la Circolare n. 12 del 23 giugno 2011;
 - b) in applicazione della metodologia di cui al precedente punto a), la ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle Aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 ,precisamente delle montagne (art. 142, comma 1, lettera d, del Codice), Parchi e riserve (art. 142, comma 1, lettera f, del Codice);
 - c) in applicazione della metodologia già approvata con DGR n. 319 del 13 aprile 2017, la integrazione al Repertorio dei beni culturali di cui agli art. 10, 13, 45 del Codice (Aree di interesse archeologico e relative zone di rispetto);
- la Regione ha profuso notevole impegno in detta attività con l'obiettivo di integrare il quadro conoscitivo già prodotto ed approvato con le DGR 319/2017 e DGR 867/2017;
- L'obiettivo è assicurare la riconoscibilità dei beni paesaggistici in termini oggettivi, garantendo semplificazione ed eliminazione del contenzioso che in materia di aree tutelate spesso ha caratterizzato negativamente i procedimenti autorizzativi;
- l'intensa attività tecnica del Centro Cartografico, coordinato dal RUP, è stata caratterizzata da grande meticolosità, da una continua e costante condivisione con le strutture centrali e periferiche del MiBACT e le strutture del MATTM, attraverso incontri presso il Ministero e presso la Regione i cui esiti sono stati con regolarità e precisione riportati in specifici verbali di incontro (verbali da n. 14 a 19);

VISTI

- la nota del 15 gennaio 2018, prot. n. 0007406/23A2 con la quale è stato convocato il Comitato Tecnico per il 22 gennaio 2018 per la validazione dell'attività di cui sopra;

- il verbale della seduta del Comitato Tecnico del 22 gennaio 2018 di validazione ed approvazione dell'attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici presentata ed illustrata nella seduta di che trattasi, come stabilito dal Codice all'art. 143;

RITENUTO che

- l'attività svolta dal Centro Cartografico, coordinato dal RUP, è meritevole di approvazione;
- essa rappresenta una ulteriore importante fase di pianificazione necessaria alla costituzione del quadro conoscitivo delle "Tutele", quale sistema integrato di informazioni e dati necessari sia alla comprensione delle tematiche svolte dal PPR sia dagli strumenti di valutazione e pianificazione ai vari livelli territoriali;
- il riordino delle conoscenze relative ai beni paesaggistici e beni culturali, parte essenziale del piano paesaggistico regionale, è un lavoro prezioso ed importante;
- la cartografia tematica e il data base territoriale prodotti devono seguire gli standard previsti dalla normativa comunitaria (Direttiva INSPIRE/2007-acronimo di INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe), nazionale (Codice dell'Amministrazione Digitale) e regionale (L.R. n. 17/94);

VISTI

- i Criteri Metodologici per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici-seconda integrazione, come stabilito dal Codice all'art. 143, redatti dalla Regione sulla base delle indicazioni del MiBACT;
- l'integrazione al repertorio dei beni culturali di cui agli art. 10, 13, 45 del Codice, redatto dalla Regione sulla base delle indicazioni del MiBACT e costituito, in sintesi, dalle Aree di interesse archeologico e relative zone di rispetto;
- l'elenco delle montagne (art. 142, comma 1, lettera d, del Codice) come sistemato a seguito dei rilievi del Comitato nella seduta del 22 gennaio 2018;
- la ricognizione, delimitazione e rappresentazione, tra le Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f, del Codice, del Parco Nazionale dell'Appennino ed in particolare delle aree urbane ricadenti nel perimetro del Parco, riportate in specifiche 7 schede, come perfezionate a seguito dei rilievi del Comitato nella seduta del 22 gennaio 2018 ;
- il verbale di approvazione del repertorio dei beni culturali - Aree di interesse archeologico e relative zone di rispetto (artt. 10, 13, 45 del Codice);

DATO ATTO che

il Centro Cartografico ha perfezionato la delimitazione del Parco nazionale dell'Appennino in corrispondenza delle aree urbane di Sarconi e Pignola secondo le indicazioni del Comitato ed ha rinviato al MATTM le relative schede sulle quali il MATTM ha espresso assenso con nota del 9/2/2018, ai fini della pubblicazione;

VISTE

- la L.R. n. 34/2001, di "Disciplina del nuovo ordinamento contabile regionale", conformata ai principi fondamentali del D.Lgs. n. 76/2000;
- la L.R. 09 febbraio 2016 n. 3 di approvazione della "Legge di Stabilità regionale 2016";

- la L.R. 09 febbraio 2016 n. 4 di approvazione del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";
- la D.G.R. n. 111 del 10/02/2016 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese di Bilancio di Previsione Pluriennale per il Triennio 2016 – 2018;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Allegato 4/2 punto 8";
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Assestamento del Bilancio di previsione pluriennale 2016 - 2018";
- la D.G.R. 30 dicembre 2016, n. 1529 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018. LR 30/12/2016 n. 32. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macroaggregati variati";
- la L.R. n. 6 del 28 aprile 2017 avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 7 del 28 aprile 2017 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019";
- la D.G.R. n. 345 del 3 maggio 2017 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese di Bilancio di Previsione Pluriennale per il Triennio 2017–2019";

su proposta dell'Assessore al ramo
ad unanimità di voti

D E L I B E R A

Per le premesse sopra riportate che qui si intendono integralmente recepite:

1. di **PRENDERE ATTO** del verbale di incontro del Comitato Tecnico Paritetico svoltosi in data 22 gennaio 2018 i cui esiti sono riportati nell'allegato A alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di **APPROVARE** la documentazione tecnica, a sua volta allegata al Verbale del Comitato Tecnico Paritetico di cui al precedente punto, costituita da:
 - integrazione del repertorio dei beni culturali di cui agli art. 10, 13, 45 del D.Lgs. 42/2004 (Immobili di interesse archeologico e relative zone di rispetto) (Allegato 1 al Verbale);
 - criteri Metodologici per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici-**SECONDA INTEGRAZIONE**- come stabilito dal D. Lgs. 42/2004 all'art. 143, redatti dalla Regione sulla base delle indicazioni del MiBACT (Allegato 2 al Verbale);
 - elenco delle montagne di cui all'art. 142 comma 1, lett.d) del D.Lgs. 42/2004 (Allegato 3 al Verbale);
 - ricognizione, delimitazione e rappresentazione, tra le Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f, del Codice, del Parco Nazionale dell'Appennino e relative 8 schede delle aree urbane ricadenti nel Parco (Sarconi, Marsicovetere, Tramutola, Marsiconuovo, Gallicchio, Castelsaraceno, San Chirico Raparo, Pignola) (Allegato 4 al Verbale);
 - integrazione dell'elenco Zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del D. Lgs. 42/2004 (Allegato 5 al Verbale);
3. di **DARE MANDATO** al RUP, responsabile di P.A.P. "Piani e progetti speciali" presso la Direzione Generale del Dipartimento Ambiente e Energia, di procedere alla pubblicazione degli elenchi, schede e dati approvati con il presente atto sul Portale dedicato al PPR.

IL RESPONSABILE P.O.

Anna Abate

(Arch. Anna Abate)

IL DIRIGENTE GENERALE

Maria Carmela Santoro

(Avv. Maria Carmela Santoro)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		